



DESCRIZIONE PROCESSI

DISCARICA DI GENNA LUAS

2021



Portovesme s.r.l.
GLENCORE



Indice

Premessa	3
Descrizione attività svolte presso la discarica di Genna Luas	3
Attività ausiliarie	10

Premessa

La Portovesme s.r.l. è proprietaria degli impianti di Portovesme (Portoscuso) e San Gavino e della discarica di Genna Luas.

Presso lo stabilimento di Portovesme vengono prodotti Piombo, Zinco e altre leghe metalliche.

Come prodotto collaterale al processo produttivo si ottiene anche la produzione di Acido Solforico che viene immesso sul mercato.

Nello stabilimento di San Gavino avviene la raffinazione termica del piombo d'opera prodotto a Portovesme per l'ottenimento di Piombo commerciale, nonché la separazione e raffinazione di metalli preziosi quali oro e argento contenuti nel piombo d'opera ed allontanati mediante processi di ossidazione, liquazione e alligazione.

I rifiuti di processo prodotti dai due stabilimenti sopraccitati sono conferiti presso la Discarica di Genna Luas composta dal catino di Genna Luas 1 in fase di post gestione e dal catino di Genna Luas 2 in fase di coltivazione.

Al fine di fornire un quadro il più completo possibile della presente, in allegato trasmettiamo la relazione dei processi produttivi per entrambi gli stabilimenti di Portovesme e San Gavino.

Descrizione attività svolte presso la discarica di Genna Luas

La discarica di Genna Luas è una discarica autorizzata e che opera in conto proprio, ossia viene utilizzata solo ed esclusivamente per lo smaltimento in D1 dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti della Portovesme s.r.l..

Principalmente i rifiuti conferiti sono:

- scorie Waelz C.E.R. 100501;
- scorie KSS C.E.R. 100401;
- fanghi da conversione C.E.R. 110202;

questi vengono trasportati quotidianamente con mezzi dotati di cassone completamente chiuso ed a tenuta stagna, muniti di un sistema pneumatico di ribaltamento dello stesso, al fine di consentire il completo svuotamento del materiale all'interno del catino della discarica. Prima di uscire dallo stabilimento, il trasportatore effettua un lavaggio delle ruote presso l'impianto appositamente allestito allo scopo. Successivamente, si reca al bilico ove effettua

la pesatura del carico, compila il formulario del rifiuto e si avvia presso l'impianto di discarica di Genna Luas.

All'ingresso dell'impianto di discarica:

- ciascun mezzo viene identificato e registrato;
- ciascun mezzo viene fatto pesare presso il bilico pesatore appositamente installato;
- il trasportatore consegna all'addetto della discarica il formulario del rifiuto compilato alla partenza;
- viene effettuato un controllo documentale del carico dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo;
- il trasportatore viene quindi autorizzato al conferimento del materiale all'interno del catino, secondo il piano di abbancamento previsto;
- dopo aver scaricato il camion, il trasportatore lava all'interno del catino la coda dell'automezzo e successivamente si reca presso l'impianto lavaggio camion, ove ha luogo il lavaggio automatico con getti d'acqua in pressione delle ruote e del retro del mezzo;
- il trasportatore ritorna al bilico pesatore, ove effettua la pesatura del mezzo e ritira il formulario debitamente firmato dall'addetto all'ingresso.

Il Gestore caratterizza, con la periodicità prevista dalla normativa, i vari rifiuti da smaltire nella propria discarica nel sito stesso di produzione, effettuando per ciascun lotto da smaltire un campionamento - conforme alle norme tecniche applicabili - al fine dell'effettuazione del test di eluizione. Per il campionamento e l'analisi dei rifiuti, il Gestore incarica fornitori esterni all'azienda qualificati e certificati.

Rifiuti autorizzati

La Società Portovesme s.r.l. gestisce la discarica di Genna Luas a far data dal 22 maggio 2002. Tale discarica è stata gestita dalla Società Ambiente S.p.a. a partire dalla data della sua attivazione, 2 maggio 2001 fino al 21 maggio 2002. Successivamente all'acquisizione ad opera della Portovesme s.r.l. l'impianto di smaltimento controllato è stato gestito da tale società.

Autorizzata inizialmente al conferimento dei rifiuti di processo derivanti dai principali processi produttivi, nel corso degli anni e col succedersi delle autorizzazioni, è stata autorizzata al conferimento di tipologie dei rifiuti inerti non pericolosi di composizione simile a quanto già conferito.

Attualmente l'autorizzazione in vigore, autorizza i seguenti codici:

Codice CER	Descrizione
100401*	scorie della produzione primaria e secondaria
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03*
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone

Codice CER	Descrizione
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03*
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02*
190808	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05*

Ciascuno dei sopraelencati rifiuti viene conferito in discarica solo a seguito di analisi di caratterizzazione e test di cessione effettuati su campioni prelevati secondo le metodiche ufficiali di seguito elencate, da un laboratorio esterno qualificato.

Il campionamento dei rifiuti al fine della loro caratterizzazione chimico-fisica deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802:2004.

Il campione prelevato viene sottoposto a test di eluizione eseguito secondo la norma UNI 1245. I risultati del test, per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica, devono rispettare i limiti del D.Lgs. 36/03 come modificato dal D.Lgs. 121/20.

Registrazione dei rifiuti derivanti dall'attività produttiva

I formulari cartacei redatti su carta copiativa, vengono registrati elettronicamente, in ordine progressivo, sul software "PROMETEO" ed archiviati in appositi raccoglitori. Il suddetto software consente la creazione automatica dei registri di carico e scarico che periodicamente vengono stampati su fogli vidimati per la creazione del registro cartaceo.

I registri e i formulari vengono archiviati presso l'impianto di discarica per il periodo di tempo previsto dalla normativa in vigore.

Quotidianamente viene esportato dal software il quantitativo dei rifiuti conferiti in discarica al fine di tenere sotto controllo il processo di smaltimento.

A fine mese, i dati delle quantità di rifiuti abbancati in discarica vengono trasmessi a Portovesme ove viene predisposto un apposito report, trasmesso trimestralmente agli Enti competenti secondo quanto stabilito da prescrizioni regionali (det. 186/IV del 02/03/2005) e dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali che si sono succedute negli anni per l'impianto di discarica attualmente in esercizio nel sito.

I dati raccolti alimentano inoltre il software della dichiarazione MUD che viene annualmente e regolarmente trasmesso alla Camera di Commercio.

Controllo rifiuti in ingresso

Il controllo dei rifiuti in ingresso alla discarica avviene a partire dagli stabilimenti della Portovesme s.r.l., luogo in cui vengono prodotti i rifiuti secondo lo schema di seguito riepilogato:

Attività	Rifiuti controllati (codice CER)	Modalità di controllo e analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Caratterizzazione e di base	Tutti CER autorizzati prodotti nei siti di Portovesme e San Gavino	Scheda di caratterizzazione di base	Stabilimento di produzione; Frequenza almeno annuale e in caso di variazione del processo	Cartacea
Verifica di conformità	Tutti CER autorizzati prodotti nei siti di Portovesme e San Gavino	Scheda di caratterizzazione di base e analisi chimica	Giornaliera o settimanale a seconda dei rifiuti e per lotti di produzione	Cartacea
Verifica di conformità	Tutti CER autorizzati prodotti nei siti di Portovesme e San Gavino	Prove di eluizione	Stabilimento di produzione; Frequenza giornaliera	Invio annuale dei certificati
Ricezione rifiuti	Tutti CER autorizzati prodotti nei siti di Portovesme e San Gavino	Peso rifiuti in ingresso	Bilico in ingresso, ogni singolo conferimento	Registro carico e scarico, report annuale
Verifica documentale	Tutti CER autorizzati prodotti nei siti di Portovesme e San Gavino	Formulario di identificazione	Servizio addetto accettazione	Archiviazione formulari e stampa registro di carico e scarico
Verifica documentale	Tutti CER autorizzati prodotti nei siti di Portovesme e San Gavino	Dichiarazione di conformità del produttore	Servizio addetto accettazione	Archiviazione formulari

Attività	Rifiuti controllati (codice CER)	Modalità di controllo e analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Verifica documentale	Tutti CER autorizzati prodotti nei siti di Portovesme e San Gavino	Analisi del rifiuto	Servizio addetto accettazione	Archiviazione formulari

Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica

A seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 121/20 all'art. 7 del D.lgs. 36/03 per accertare l'ammissibilità dei rifiuti nelle discariche si procede al campionamento ed alle determinazioni analitiche per la caratterizzazione di base degli stessi, nonché alla verifica di conformità, con oneri a carico del detentore dei rifiuti o del gestore della discarica, effettuati da persone e istituzioni indipendenti e qualificate, tramite laboratori accreditati. I metodi di campionamento e analisi garantiscono l'utilizzazione delle tecniche e delle metodiche riconosciute a livello nazionale e internazionale.

Lo smaltimento dei rifiuti in discarica avviene secondo le seguenti modalità operative definite nel D.lgs. 36/03 aggiornato dal D.lgs. 121/20 articoli 7-bis e ter essendo la discarica di Genna Luas una discarica per rifiuti non pericolosi:

Caratterizzazione di base:

1. Al fine di determinare l'ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica, il produttore dei rifiuti è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica. La caratterizzazione deve essere effettuata prima del conferimento in discarica ovvero dopo l'ultimo trattamento effettuato.
2. La caratterizzazione di base determina le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza. La caratterizzazione di base è obbligatoria per qualsiasi tipo di rifiuto ed è effettuata nel rispetto delle prescrizioni stabilite all'Allegato 5.
3. La caratterizzazione di base, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno. Relativamente ai rifiuti non regolarmente generati, la caratterizzazione di base deve essere effettuata per ciascun lotto.

4. Se le caratteristiche di base di una tipologia di rifiuti dimostrano che gli stessi soddisfano i criteri di ammissibilità per una categoria di discarica, tali rifiuti sono considerati ammissibili nella corrispondente categoria. La mancata conformità ai criteri comporta l'inammissibilità dei rifiuti a tale categoria.
5. Al produttore dei rifiuti o, in caso di non determinabilità di quest'ultimo, al gestore spetta la responsabilità di garantire che le informazioni fornite per la caratterizzazione siano corrette.
6. Il gestore è tenuto a conservare i dati richiesti per un periodo di cinque anni.

Verifica di conformità:

1. I rifiuti giudicati ammissibili in una determinata categoria di discarica, in base alla caratterizzazione di cui all'articolo 7-bis, sono successivamente sottoposti alla verifica di conformità per stabilire se possiedono le caratteristiche della relativa categoria e se soddisfano i criteri di ammissibilità previsti dal decreto.
2. La verifica di conformità, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata dal gestore sulla base dei dati forniti dal produttore in esito alla fase di caratterizzazione con la medesima frequenza prevista dal comma 3 dell'articolo 7-bis.

Per i rifiuti non regolarmente generati, devono essere determinate le caratteristiche di ogni lotto; pertanto, non deve essere effettuata la verifica di conformità.

3. Ai fini della verifica di conformità, il gestore utilizza una o più delle determinazioni analitiche impiegate per la caratterizzazione di base. Tali determinazioni devono comprendere almeno un test di cessione. A tal fine, sono utilizzati i metodi di campionamento e analisi di cui all'Allegato 6 al decreto. Sono fatti salvi i casi in cui le caratterizzazioni analitiche non sono necessarie ai sensi dell'Allegato 5, paragrafo 4.
4. Il gestore conserva i risultati delle prove per cinque anni.

Attività ausiliarie

All'interno delle aree della discarica è presente un impianto di trattamento del percolato estratto sia dal catino sia della Discarica di Genna Luas 1 che dal catino della Discarica di Genna Luas 2 che dai Cumuli di Pirite.

L'impianto in argomento, in ottemperanza alla disciplina regionale degli scarichi, Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna 10 dicembre 2008, n. 69/25 e alla

Determinazione n. 198 del 14 luglio 2014 della Provincia di Carbonia–Iglesias
Autorizzazione Ambientale Integrata è dotato anche di un impianto per il trattamento delle
acque di prima pioggia, che tratta le acque afferenti sia alla vecchia che alla nuova discarica.
Tali acque meteoriche vengono trattate separatamente rispetto al percolato di discarica.

L'impianto di trattamento acque si compone di:

- un impianto di trattamento del percolato
 - un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.
- come meglio descritti nella relazione riportata nell'allegato 3.